

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.)
(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08)**

OGGETTO DELL'APPALTO

**Allegato al capitolato speciale d'appalto per la procedura aperta di:
"LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE DEI PADIGLIONI E AREE ESTERNE
DELL'A.R.N.A.S. CON CONTRATTO CON IMPORTO FISSATO E TEMPO VINCOLATO".**

TIPOLOGIA DELL'APPALTO

- X APPALTO DI LAVORO
- o APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI
- o APPALTO DI FORNITURE
- o APPALTO DI SERVIZI

LISTA DI DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO

Rev.	Data	Causale 1°Stesura	Responsabile Procedimento	Datore di Lavoro
0				

SOMMARIO

1. FINALITÀ

2. SCOPO

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

4. OGGETTO DELL'APPALTO E LOCALI INTERESSATI

4.1 DESCRIZIONE LAVORAZIONI (dettaglio attività)

5. INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE

5.1. DATI GENERALI

5.2. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

6. INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE

6.1 DATI GENERALI (Da compilare a cura dell'appaltatore)

6.2. SEDE LEGALE (Da compilare a cura dell'appaltatore se diversa dalla sede amministrativa)

6.3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE (Da compilare a cura dell'appaltatore)

7. INFORMAZIONI TECNICHE

8. EVENTUALI INDICAZIONI SU ULTERIORI APPALTI ATTIVI

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI

9.1 ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI

9.2 POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

9.3 INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

9.4 INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE

9.5 INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI DELLA DITTA APPALTATRICE

10. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

11. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

11.1 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

11.2 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI COORDINAMENTO E DELLA PERIODICITÀ DELLE RIUNIONI

11.3 ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

11.4. NORME COMPORTAMENTALI NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

11.5 VIOLAZIONE DELLE MISURE PRESCRITTE

11.6 MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.L. n. 81/2008

12. COSTI DELLA SICUREZZA

13. CONCLUSIONI

14. FIRME PER APPROVAZIONE

PREMESSA

L'art. 3 della L. 123/2007, così come riaffermato nell'art. 26, commi 3-5-6, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i., prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni.

Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. N. 81/08 e s.m.i. per i datori di lavoro.

Il presente documento, detto **D.U.V.R.I.**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori della Committenza, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Azienda Ospedaliera.

RICHIAMO NORMATIVO

Art. 26 D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) Verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica e' eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31

dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – DETERMINAZIONE 5 MARZO 2008

Si riportano di seguito alcuni passi della determinazione n° 3/2008 (GU n° 64 del 15-3-2008).

Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture.

Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

..... *Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Dal dettato normativo, tuttavia, discende che il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo

dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero. In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ❖ Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ❖ Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si rammenta che la circolare interpretativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

..... Per gli appalti di seguito riportati e' possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:

- ❖ La mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- ❖ I servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- ❖ I servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

La citata circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha poi chiarito che il DUVRI e' un documento «dinamico», per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerge la necessità di un aggiornamento del documento.

Infine, si fa presente che il DUVRI e' un documento tecnico, che dovrà essere allegato al contratto di appalto, poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, esso va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara .

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) Gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

- g) *Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.*

Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore. In tal caso, inoltre, il direttore dell'esecuzione e' tenuto a verificare che l'appaltatore committente corrisponda i costi della sicurezza anche all'impresa subappaltatrice. Potrebbe, infine, verificarsi la situazione in cui e' prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti, quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 76 del Codice dei contratti pubblici) o quando emerge la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art. 114 del Codice dei contratti pubblici). In tali casi si potrebbe verificare la necessità di modificare il DUVRI, attività che può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza. Al riguardo, si palesa l'opportunità da parte della stazione appaltante di prevedere tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza. Non e' da escludere, infine, che nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto. In analogia a quanto previsto dall'art. 131 del codice, relativamente ai lavori, può, quindi, prevedersi in tale fase la possibilità per l'appaltatore di presentare proposte integrative al DUVRI, proposte che naturalmente dovranno rappresentare oggetto di attenta valutazione da parte delle stazioni appaltanti. L'art. 131, comma 2, lettera a) del codice prevede infatti che entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore od il concessionario può presentare alle amministrazioni aggiudicatrici eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento.

Si evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire nel capitolato d'oneri una apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto (o non ha redatto) il DUVRI e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

In merito al novellato art. 86, comma 3-bis del Codice dei contratti pubblici, occorre chiarire se i costi della sicurezza non assoggettabili a ribasso siano soltanto quelli relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza oppure siano tutti i costi riguardanti l'applicazione delle misure di sicurezza, ivi compresi quelli a carico dell'impresa connessi ai rischi relativi alle proprie attività.

Per risolvere questa problematica e' necessario considerare che le modifiche all'art. 86 del Codice dei contratti pubblici si collocano nell'ambito dei «criteri di valutazione delle offerte anormalmente basse», come recita espressamente la titolazione della disposizione citata. In quest'ottica, il legislatore ha chiesto alla stazione appaltante di valutare, nella verifica della congruità delle offerte, che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza. Quest'ultimo costo, pertanto, deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, servizi e forniture. D'altro canto anche l'art. 87, comma 4, allo stesso riguardo del Codice dei contratti pubblici precisa che «Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e caratteristiche dei servizi e delle forniture».

Va inoltre considerato che la più volte citata Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha precisato che « per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta».

Infine, occorre rilevare che i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività.

Sulla base di quanto sopra discende che:

- 1) Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato;*
- 2) Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.*

Rispetto alla valutazione dei costi a carico delle imprese di cui al precedente punto 1), si sottolinea che la stessa deve essere effettuata anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

Alla luce delle precedenti considerazioni l'Autorità ritiene che:

A. *per gli appalti di seguito riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:*

- a) La mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;*
- b) I servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;*
- c) I servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.*

B. *Sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 previste nel DUVRI, richiamate in precedenza.*

C. *Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.*

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

1. FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è stato redatto dalla stazione appaltante, prima di esperire la gara di appalto, e costituisce adempimento al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- ❖ Per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ❖ Per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori; al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

2. SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- ❖ Promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ❖ Ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale di altre Ditte che operano presso gli stessi siti e presenti presso i locali dell'Azienda.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Responsabile dell'Azienda committente su comunicazione o richiesta preventiva da parte del responsabile dei lavori della Ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

E' comunque necessario che in fase di consegna dei lavori venga effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il Responsabile dell'Azienda committente e il Responsabile del lavoro della Ditta appaltatrice per verificare l'efficacia delle misure adottate nel DUVRI.

4. OGGETTO DELL'APPALTO E LOCALI INTERESSATI

Il contratto prevede interventi per la manutenzione ordinaria dei padiglioni specificati in oggetto e le annesse aree esterne dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli".

L'attività degli interventi di cui sopra consiste:

- ❖ opere tipiche dell'edilizia civile per sole manutenzioni;
- ❖ utilizzo delle opere previsionali (scale, trabattelli o ponteggi) per la manutenzione di superfici interne ed esterne degli edifici.

Tutti i lavori sopra descritti verranno eseguiti presso i padiglioni dell'Azienda Ospedaliera all'interno delle Unità Operative o nelle parti comuni delle stesse, nonché presso le annesse aree esterne.

Per ogni edificio in oggetto, nel quale è prevista la presenza di personale ed utenti/visitatori è stato predisposto il Piano di Gestione dell'Emergenza dove sono riportate le disposizioni organizzative per la gestione dell'emergenza pronto soccorso, antincendio ed evacuazione negli ambienti di lavoro dell'Azienda committente.

Il contratto avrà durata 365 gg con decorrenza dalla data del verbale di consegna dei lavori.

4.1 DESCRIZIONE LAVORAZIONI (dettaglio attività)

La ditta Appaltatrice deve assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria che saranno richiesti dalla D.L., e/o secondo un programma organico di interventi che sarà concordato.

COPERTURE

- Ripristino/sostituzione/sigillatura del **manto** di copertura per tutti gli strati interessati e necessari, per restituirne integrità e funzionalità: elementi deteriorati o mancanti (coppi, scandole, ecc.) compresi gli elementi di fissaggio; corretta sovrapposizione dei diversi elementi costituenti il manto di copertura; elementi deteriorati o mancanti di qualsiasi parte della **faldaleria** (converse, giunti, scossaline faldali, paraneve, bocchettoni di scarico, gronde, pluviali, converse, ecc...); **tratti di coprigiunto** di dilatazione orizzontale e/o verticale di qualsiasi natura; eliminazioni di zone soggette a ristagno d'acqua e imbibizioni.
- Ripristino, ove presenti, della continuità del **manto di impermeabilizzazione** e dell'isolamento per tutti gli strati interessati e necessari per l'eliminazione di fessurazioni, bolle, sconnessioni, tagli, ondulazioni, scorrimenti, ecc, soprattutto in corrispondenza di bocchettoni di scarico, converse, risvolti lungo i muretti perimetrali, alla base di aeratori e terminali di canne fumarie, camini, alla base di tutti gli oggetti e cavedi e dovunque si rendesse necessario.
- In caso di **coperture piane** rifacimento di **sottofondo** per ripresa e rifacimento di pendenze per l'eliminazione di zone soggette a ristagno d'acqua e imbibizioni, compresa la rimozione e il ripristino degli strati di impermeabilizzazione e della pavimentazione soprastante; recupero e/o sostituzione degli elementi di rivestimento danneggiati (pietra, ghiaia, ecc...).
- Riparazione e/o sostituzione dei **canali di gronda**, grondaie, bocchettoni, griglie parafole e pluviali, compresi i terminali inferiori dei pluviali e i relativi chiusini e caditoie delle zone di compluvio, delle griglie, delle converse, e di qualsiasi altro elemento atto alla raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, delle relative staffe di supporto e di tutta la raccorderia; ripristini della tenuta dei condotti di caduta delle acque, sia esterni che in cavedi, con particolare attenzione a curve e gomiti, allo scopo di proteggere l'integrità delle superfici murarie adiacenti ed eliminazione di tutte le anomalie.
- Ripristino e sostituzione delle parti ammalorate dei **camini, prese d'aria, ecc...** e di qualsiasi elemento che ne impedisca il perfetto funzionamento, compresa l'eventuale rimozione di nidi od occlusioni fino al ripristino del tiraggio, è compresa la pulizia delle canne fumarie e delle colonne di esalazione.
- Ripristino di tutti i camini esistenti comprese le opere murarie necessarie alla loro sicurezza e stabilità, compreso ripristino/sostituzione di parti ammalorate (pietra, intonaco, ecc...).
- Riparazione e/o sostituzione dei fissaggi di **qualsiasi elemento presente sulle coperture**, in modo che non si stacchino o siano pericolosi in caso di vento; ripristino dell'efficienza e riparazione di staffe e di supporti, ringhiere, protezioni, scale, scalette in ferro, passaggi e passerelle eventualmente presenti, sostituzione delle eventuali tavole in legno danneggiate di passerelle.
- Ripristini e/o sostituzioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle varie componenti, a seguito di **rilevanti eventi metereologici**.

PARETI E PARTIZIONI INTERNE

Pareti

- Rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni, stuccature; rimozione di superfici intonacate ammalorate, ove necessario risanamento della muratura secondo le indicazioni della D.L., rifacimento degli intonaci e ripristino della tinteggiatura.
- Ripresa di tinteggiatura, compresa preparazione del fondo, per pareti e/o soffitti dovuto a qualsiasi causa.

- Ripristino/sostituzione di porzioni di rivestimento mancante o ammalorato (piastrelle, ecc.), nello stesso tipo e colore dell'originale, compresa la fornitura di nuovo rivestimento il più possibile simile all'esistente tra quelli reperibili in commercio o forniti dall'Amministrazione.
- Consolidamento di murature di mattoni lesionate o degradate mediante la sostituzione parziale del materiale componente la struttura muraria (**cuci-scuci**) eseguita a qualsiasi altezza in zone limitate e secondo un preciso ordine di interventi risultante dai disegni esecutivi e/o secondo le disposizioni impartite in corso d'opera dalla D.L., con le seguenti fasi di lavoro: realizzazione delle puntellature eventualmente occorrenti secondo la gravità delle lesioni e successivo disarmo; apertura in breccia di una sezione di muratura, dello spessore pari alla larghezza del solo blocco di facciata, eseguita esclusivamente a mano con impiego di scalpello; spazzolatura dei materiali di risulta ed accurata pulizia dei siti creati mediante aria compressa; ricostruzione della muratura, con mattoni pieni "fatti a mano" e malta parzialmente idraulica, ammorsandola sulla muratura prospiciente esistente in buone condizioni, e cuneandola nella parte superiore, per l'altezza di una fila, con elementi in legno; a ritiro avvenuto, rimozione dei cunei e posa in opera della fila di mattoni di chiusura con malta parzialmente idraulica molto fluida fino a rifiuto.
- Ripristino e/o sostituzione dello stato, dell'integrità e funzionalità delle partizioni interne che costituiscano parte di un compartimento antincendio, al fine della prestazione **REI** della stessa, e della rispondenza al progetto Vigili del Fuoco, a cui la Ditta Appaltatrice dovrà fare riferimento ed eventualmente chiederne copia. Qualsiasi lavorazione su elementi REI dovrà essere comunicata immediatamente alla D.L., dovrà essere certificata secondo la normativa vigente in materia e comunque nel rispetto delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco.
- Riparazione/sostituzione/ di **cartongesso**, o altro materiale analogo, comprese le sottostrutture di supporto, compreso il ripristino e la ripresa delle tinteggiature, previa preparazione del fondo.
- Creazione di nuove aperture all'interno di setti in cartongesso, o similari, esistenti con relativa modifica della struttura di supporto e finitura uguale alla parte esistente
- Ripristino/sostituzione degli **zoccolini battiscopa** di qualsiasi tipo della loro continuità e integrità nello stesso tipo e colore dell'originale, compresa la fornitura di nuovo rivestimento il più possibile simile all'esistente tra quelli reperibili in commercio o fornito dall'Amministrazione.
- Formazione di traccia in muratura, per incassatura di tubo o altro, compresa la sigillatura, il ripristino della muratura, di mattoni pieni, dell'intonaco o rivestimento uguale all'esistente.

Controsoffitti

- Creazione di nuove aperture all'interno di setti in cartongesso, o similari, esistenti con relativa modifica della struttura di supporto e finitura uguale alla parte esistente.

Pavimenti

- Fornitura di nuovo pavimento il più possibile simile all'esistente tra quelli reperibili in commercio, o forniti dall'Amministrazione, previa rimozione della parte deteriorata, pulizia e preparazione del fondo per tutti gli strati interessati e qualsiasi altra preparazione in relazione alla natura e tipologia del materiale della pavimentazione da ripristinare.
- Ristabilimento dell'adesione al supporto di mattonelle, marmette, lastre, linoleum, pvc.
- Riparazione e/o sostituzione di soglie, scontri, battute, accessori di qualsiasi tipologia e materiale.
- Riparazione e/o sostituzione di coprigiunti di dilatazione di qualsiasi natura.

FACCIATE ESTERNE E MURATURE IN GENERE SIA ESTERNE CHE INTERNE

- Rimozione di superfici intonacate ammalorate, ove necessario risanamento e/o ricostruzione della muratura secondo le indicazioni della D.L., rifacimento degli intonaci e ripristino della tinteggiatura.
- Trattamento di murature umide soggette a risalita capillare, costituito da una applicazione di soluzioni antisaline monocomponenti ad alta penetrazione, applicazione di intonaco aerato deumidificante composto da malte traspiranti specifiche, permeabile al vapore ed a ridotto assorbimento d'acqua, applicato senza rinzaffo, compresa ogni opera accessoria ed eseguito a qualsiasi piano del fabbricato. Il tutto come meglio specificato dalla D.L.
- Esecuzione di intonaco di elementi decorativi nelle facciate esterne di preparazione a più strati, eseguiti con malta di calce compresa la formazione di profili, di superfici a più livelli (specchiature, fascie - compresa la realizzazione di sguinci, di voltini, di spallette, ecc., con granulometria degli inerti simili per forma, natura, colore e consistenza a quella in opera, compreso tutti gli oneri per la

formazione dei diversi strati, la realizzazione di spigoli, le sagome in legno o ferro ecc., gli oneri di trasporto al piano.

- Ripresa di **tinteggiatura**, compresa preparazione del fondo, per pareti e/o soffitti dovuto a qualsiasi causa.
- Ripristino/sostituzione di porzioni di **rivestimento** mancante o ammalorato (pietra, ecc.), nello stesso tipo e colore dell'originale, compresa la fornitura di nuovo rivestimento il più possibile simile all'esistente tra quelli reperibili in commercio o forniti dall'Amministrazione.
- Ripristino, risanamento e consolidamento di parti ammalorate nelle scale sia interne che esterne (alzate-pedate-pianerottoli). In caso di elementi di rivestimento danneggiati loro rimozione e sostituzione con materiali simili per forma e, tipologia e colore a quelli esistenti. In caso di danno sottostante il rivestimento, è necessario numerare/rimuovere/accatastare il rivestimento lapideo, e procedere al risanamento della parte sottostante, secondo le indicazioni della D.L., a fine lavorazione è necessario riposizionare le parti rimosse secondo il disegno originario e sostituire le parti danneggiate e sigillare i giunti con materiale simile a quello esistente.
- Ripristino, risanamento e consolidamento di spallette, di voltini, di finestrelle, di aperture o passaggi in genere comprendente la preparazione della muratura esistente mediante rimozione dei materiali incoerenti, fatiscenti e comunque irrecuperabili la cucitura dei nuovi materiali con quelli esistenti eseguita in mattoni pieni a mano nuovi o di recupero, uso di malta di calce per la stilatura dei giunti, opportunamente dosata nelle componenti degli inerti e nei colori, per renderla simile a quella esistente.
- Verifica dello stato di conservazione della muratura a mattoni a vista con ripristino e sostituzione delle parti ammalorate, consolidamento di murature di mattoni lesionate o degradate mediante la sostituzione parziale del materiale componente la struttura muraria (cuci-scuci) eseguita a qualsiasi altezza in zone limitate e secondo un preciso ordine di interventi risultante dai disegni esecutivi e/o secondo le disposizioni impartite in corso d'opera dalla D.L., con le seguenti fasi di lavoro: realizzazione delle puntellature eventualmente occorrenti secondo la gravità delle lesioni e successivo disarmo; apertura in breccia di una sezione di muratura, dello spessore pari alla larghezza del solo blocco di facciata, eseguita esclusivamente a mano con impiego di scalpello; spazzolatura dei materiali di risulta ed accurata pulizia dei siti creati mediante aria compressa; ricostruzione della muratura, con mattoni pieni "fatti a mano" e malta parzialmente idraulica, ammorsandola sulla muratura prospiciente esistente in buone condizioni, e cuneandola nella parte superiore, per l'altezza di una fila, con elementi in legno; a ritiro avvenuto, rimozione dei cunei e posa in opera della fila di mattoni di chiusura con malta parzialmente idraulica molto fluida fino a rifiuto. Stilatura dei giunti con malta di calce, opportunamente dosata nelle componenti degli inerti e nei colori, per renderla simile a quella esistente.

ELEMENTI IN CALCESTRUZZO E C.A.

- Sigillatura preventiva delle fessurazioni per preservare l'acciaio dalla corrosione in profondità.
- Pulizia e applicazione di un consolidante applicato a pennello o percolante.
- Rimozione del calcestruzzo ammalorato, pulizia e trattamento dell'acciaio, ricostruzione del coprifermo con malte specifiche, ripresa finitura.

PARAPETTI, RINGHIERE, INFERRIATE, CANCELLI METALLICI

- Ripristino di recinzioni di qualsiasi tipo.
- Ripristino/sostituzione e operazioni di pulizia mediante opportuni detergenti delle opere metalliche di qualsiasi tipo e dimensioni in oggetto, con recupero della stabilità delle opere e dei singoli elementi tramite fissaggio (saldatura, rivettature, bullonature, chiodature, ecc.), sistemazione o rifacimento degli ancoraggi; ritocchi dello strato protettivo, previa spazzolatura e trattamento anticorrosione; sostituzione di elementi, accessori e ferramenta guasta; ripristino/sostituzione di porzioni di parapetti, ringhiere, inferriate e cancelli metallici compresa, ove non risulti possibile la riutilizzazione degli elementi esistenti, la fornitura di nuovi elementi il più possibile simili agli esistenti tra quelli reperibili in commercio o artigianalmente riproducibili, e relativo trattamento di sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, applicazione di trattamento antiruggine a due mani e successiva verniciatura a due riprese e quanto altro indicato dalla D.L.. Le tinte dovranno essere uguali a quelle esistenti.

- Verifica, riparazione/sostituzione di recinzioni di qualsiasi tipo compresa la sostituzione degli elementi ammalorati e/o mancanti (paletti, traverse, montanti) e quanto altro indicato dalla D.L. e dagli Enti di Tutela necessario al ripristino dell'immagine originaria.
- Qualsiasi operazione di saldatura deve essere e qualsivoglia fissaggio deve essere preventivamente concordato con la D.L.

SCALE E STRUTTURE METALLICHE

- Ripristino/sostituzione previa pulizia puntuale delle superfici presenti tracce di ruggine e applicazione di appropriata protezione; rifacimento di eventuale protezione ignifuga; rinforzi/sostituzioni di elementi degradati, compreso il rifacimento della pittura antiruggine, previa la raschiatura, sabbiatura, applicazione di pittura antiruggine e due strati di pittura protettiva, compresa la eventuale protezione antincendio adeguata e quanto altro indicato dalla D.L..

AREE ESTERNE

- Rimozione e sostituzione di parti danneggiate di pavimentazione o rivestimento esterna di qualsiasi natura (conglomerato bituminoso, pietre, ciotoli, porfido, ecc.) con sostituzione di elementi simili all'originale compreso il ripristino dei giunti.

ASSISTENZA MURARIA E VARIE

- Assistenza muraria ad altre Ditte secondo le indicazioni della D.L. (impiantisti, fabbri, serramentisti, falegnami, ecc...) fino al ripristino dei luoghi con finiture simili alle preesistenti.
- Pulizia di tutti i materiali giacenti in diversi locali del complesso, compreso la discesa al piano terra, il recupero del materiale idoneo, come da indicazioni della D.L., e ricovero presso il luogo indicato dalla D.L., compreso il carico e il trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.

Per tutte le lavorazioni sono compresi inoltre:

- Ponteggi, piani di lavoro, trabattelli necessari per l'esecuzione di tutti gli interventi. L'impresa Appaltatrice dovrà consentire l'accesso al cantiere e l'uso dei ponti di fabbrica al personale autorizzato dalla D.L. senza costi aggiuntivi.
- Smontaggio, spostamenti, **traslochi**, rimozioni e ricollocazioni di arredi e accessori di qualsiasi genere connessi agli interventi di manutenzione in qualsiasi locale interessato: quadri, teche, appendiabiti, armadi e mobili in genere, tende, attrezzature, impiantistica, macchinari, ecc.
- Rimozione dei materiali residui e trasporto a discariche autorizzate.
- Il calo o l'innalzamento dei materiali di risulta, il successivo carico e trasporto a qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo (meccanico e/o manuale) nell'ambito del cantiere su aree di deposito per consentirne il successivo riutilizzo.
- La protezione provvisoria delle superfici ed aree perimetrali non interessate dalla lavorazione.
- Quanto altro occorrente per dare il lavoro finito a regola d'arte.

5. INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE

5.1. DATI GENERALI

COMMITTENTE	AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "CIVICO - DI CRISTINA - BENFRATELLI"
PARTITA IVA / CODICE FISCALE	05841770828
INDIRIZZO	Piazza Nicola Leotta, n. 4
CITTA'	Palermo
PROVINCIA	Palermo
CAP	90127
TELEFONO	0916661111
FAX	0916662620
URL	www.ospedalecivicopa.org

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
13 di 40

5.2. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Legale rappresentante	Dott. Giovanni Migliore
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Salvatore Caronia
Responsabile del procedimento (RUP)	Arch. Vincenzo Campo

6. INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE

6.1. DATI GENERALI (Da compilare a cura dell'appaltatore):

DENOMINAZIONE IMPRESA APPALTATRICE	
RAGIONE SOCIALE	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
INDIRIZZO	
CITTA'	
PROVINCIA	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
N. ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
POSIZIONE INAIL	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE CASSA EDILE	

**A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli**

Rev. N.0

Pagina
14 di 40

6.2. SEDE LEGALE (Da compilare a cura dell'appaltatore se diversa dalla sede amministrativa):

INDIRIZZO	
CITTA'	
PROVINCIA	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	

6.3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE (Da compilare a cura dell'appaltatore):

Legale rappresentante	
Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Medico Competente/Autorizzato	
Referente presso l'unità locale / sede svolgimento attività	

Addetti impiegati per l'appalto in oggetto	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
Lavoratori a tempo determinato				
Lavoratori a tempo indeterminato				
Totali				
Totale generale				

7. INFORMAZIONI TECNICHE

Il Settore Tecnico e Patrimoniale dell'Azienda committente è a disposizione per eventuali problematiche tecniche nonché richieste di informazioni relative a:

- ❖ Planimetrie delle aree/locali oggetto dell'appalto o ad esso collegati;
- ❖ Elaborati grafici degli impianti elettrici, idraulici, aeraulici;
- ❖ Punti dell'alimentazione elettrica ove é possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;
- ❖ Attrezzature di proprietà di questa Azienda Ospedaliera messe a disposizione nell'eventualità dell'uso promiscuo se previsto da contratto.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
15 di 40

8. EVENTUALI INDICAZIONI SU ULTERIORI APPALTI ATTIVI

IMPRESA APPALTATRICE	TIPOLOGIA ATTIVITA'	RISCHI/NOTE
MANUTENCOOP	Servizio di pulizia	Attività programmata
OMIR	Servizio manutenzione degli Impianti elevatori	Attività programmata e pronto intervento
SIRAM	Servizio integrato gestione energetica	Attività programmata e pronto intervento
BELLAVISTA S.R.L.	Servizio manutenzione impianti tecnologici - Pad. Oncologico	Attività programmata e pronto intervento
CATALANO	Servizio gestione parcheggi	Attività programmata e pronto intervento
TECNOLOGIE SANITARIE	Controllo e manutenzione apparecchiature elettromedicali	Attività programmata e pronto intervento

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi di quanto previsto all'art.26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n.81/08 e s.m.i. il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Per ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa azienda ha predisposto il "Documento Informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" che farà parte integrante del presente DUVRI.

9.1 ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI

Per accedere alle strutture i dipendenti dell'appaltante devono usare gli ingressi indicati in loco dal Responsabile del Servizio Gestore o suo delegato.

9.2 POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

Tutte le attività espletate devono essere programmate, pertanto le potenziali interferenze si evidenziano già in fase di progettazione, consentendo l'adozione di misure preventive concordate con i responsabili delle strutture/reparto interessato.

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

Nelle successive tabelle è riportata una sintesi dei vari rischi potenziali presenti all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera e i potenziali rischi (o situazioni di rischio) che possono essere introdotti dalla ditta appaltatrice.

Non tutti i rischi riportati possono determinare interferenza.

Una specifica colonna delle tabelle individua la presenza di tale rischio.

Se il rischio da interferenza non è presente, non viene sviluppata l'analisi.

Nelle tabelle, in corrispondenza dell'apposita colonna, vengono anche individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare da parte degli operatori sia della committenza che dell'appaltatore, al fine di eliminare o ridurre il rischio di interferenza valutato.

I rischi lavorativi correlati ai locali ed alle attività dell'Azienda che in essi si svolgono, sono comunque quelli meglio specificati nel documento "Documento Informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" (note informative per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza presenti presso l'Azienda Ospedaliera) allegato al presente DUVRI.

9.3 INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Si individuano le situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto, quali situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.



Il Rischio Biologico

legato all'eventuale presenza di agenti biologici nelle UU.OO dei presidi, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono:
puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- ❖ Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.
- ❖ Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- ❖ Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.
- ❖ Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- ❖ Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- ❖ Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.



Rischio Radiologico

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici.

I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con il segnale su indicato.

L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Direttore dell'U.O.



Rischio Chimico

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose, purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- ❖ **Contatto** (pelle, occhi) con liquidi
- ❖ **Inalazioni** di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni

Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- **Avvertire** Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.
- **Accertarsi** della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- **Evitare** di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi **evitare** di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- **Applicare le norme igieniche** evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- **Non toccare** bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).
- **Astenersi** dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, ecc.)
- Se è necessario l'ingresso in laboratorio **accertarsi** (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.



Rischio Elettrico

- In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.
- E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Settore Tecnico.

EMERGENZA

In caso di **emergenza** (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (*squadra di emergenza*) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani di emergenza*); inoltre è già predisposta una apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.



Gestione delle Emergenze: Vie di Fuga e Uscite di Sicurezza

La Ditta Appaltatrice deve:

- Preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;

- Mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- Mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- Partecipare alle prove di evacuazione.

Il Committente assicura:

- La predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.



Gestione delle Emergenze: Incendio

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- Segnalare la presenza di incendio al personale del reparto;

Oppure

- Avvisare Centralino Aziendale;
- Allertare le persone in zona;
- Seguire le indicazioni riportate sulle planimetrie " voi siete qui".

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- Mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- Rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- Recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;
- Il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- A nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di "**cessato allarme**" per l'accesso ai locali.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
19 di 40

9.4 INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE

Di seguito si riporta l'individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre detti rischi.

Tutti gli interessati, Committente e Ditta Appaltatrice, dovranno essere informati sulle modalità esecutive e sui tempi di intervento in modo tale da eliminare eventuali rischi dovuti a interferenze lavorative.

Rischio	Fattori di Rischio ed Ambienti	Possibile Interferenza con Attività in Appalto	Misure di Prevenzione e Protezione
Agenti Termici	////	NO	////
Aggressione	////	NO	////
Amianto	////	NO	////
Asfissia	////	NO	////
Biologico	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Campi Elettromagnetici	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Chemioterapici Antiblastici	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Chimico Generale	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Elettrico	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Esplosione	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Formaldeide	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Gas Anestetici	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Incendio e Piano di Emergenza ed Evacuazione	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Investimento da parte di Mezzi	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Meccanico	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Microclima	////	NO	////
Piombo	////	NO	////
Potenziali Carenze Strutturali	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Radon	////	NO	////
Radiazioni Ionizzanti	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Radiazioni Non Ionizzanti	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Reagenti da Laboratorio	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Rischio cadute dall'alto	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti	SI	Vedi Scheda nelle pagine Seguenti
Rumore	////	NO	////
Vibrazioni	////	NO	////

L'Impresa aggiudicataria prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" per meglio definire eventuali altri rischi non previsti.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
20 di 40

Rischio	Biologico
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Campi Elettromagnetici
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Chemioterapici - Antiblastici
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Chimico Generale
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
21 di 40

Rischio	Elettrico
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Esplosione
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Incendio e Piano di Emergenza ed Evacuazione
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche. Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/03/1998 e dal DM 18/09/2002 ed in particolare tutte le misure di tipo organizzativo e gestionale: rispetto dell'ordine e della pulizia, osservare rigorosamente i divieti di fumare e utilizzare fiamme libere, non utilizzare prodotti infiammabili, non rimuovere o danneggiare (in questo caso segnalare immediatamente) i mezzi di estinzione (idranti e estintori), evitare accumuli di materiale combustibile.</p> <p>Devono altresì essere immediatamente segnalati eventuali danneggiamenti ad impianti elettrici, cavi, apparecchiature ed ogni altra attrezzatura.</p> <p>Non devono essere ostruite le zone di passaggio, le uscite di sicurezza e le vie di fuga.</p> <p>Nei vari reparti e aree dell'Azienda sono esposti pannelli sinottici indicanti le vie di esodo, le uscite di sicurezza i mezzi di estinzione.</p> <p>Si rimanda, per quanto non segnalato, a quanto riportato sul documento "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture</p>

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
22 di 40

	dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario.
--	---

Rischio	Investimento da parte di mezzi
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Gli automezzi che accedono alle vie di transito esterne del presidio ospedaliero devono procedere a passo d'uomo. Mantenersi sempre a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose alla segnaletica stradale e di sicurezza. Durante la fase di scarico del materiale deve essere transennata parte dell'area di transito prospiciente il magazzino. Deve essere posto apposito cartello e devono essere posizionate adeguate transenne. Almeno una persona deve essere incaricata di segnalare ai lavoratori l'avvicinarsi di eventuali automezzi di passaggio.

Rischio	Meccanico
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Macchine ed Attrezzature devono essere utilizzate solo dal personale autorizzato che ha ricevuto specifica formazione. Macchine ed attrezzature devono essere soggette a regolare manutenzione. Non devono essere rimossi i dispositivi di sicurezza e protezione. Il personale non addetto alla movimentazione deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza. Il personale che utilizza macchine ed attrezzature deve applicare quanto previsto nel "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario. Sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima: il peso del carico da movimentare deve essere compatibile con tale portata.

Rischio	Potenziati Carenze Strutturali
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o apposita procedura se considerato necessario.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
23 di 40

- Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Radiazioni Ionizzanti
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Radiazioni Non Ionizzanti
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Reagenti da laboratorio
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

Rischio	Rischio cadute dall’alto
Fattori di Rischio ed Ambienti	Vedere “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o apposita procedura se considerato necessario.
Possibile Interferenza con Attività in Appalto	SI
Misure di Prevenzione e Protezione	Applicare quanto previsto nel “Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all’interno delle strutture dell’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione “Civico - Di Cristina - Benfratelli” e/o in apposita procedura se considerato necessario.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
25 di 40

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Movimentazione di Merci e Carichi con ausilio di Macchinari o Attrezzature
Codice Rischio	R01
Aree Interessate	Tutte le aree di scarico
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto e movimentazione delle attrezzature
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Macchine ed Attrezzature devono essere utilizzate solo dal personale autorizzato che ha ricevuto specifica formazione; Macchine ed attrezzature devono essere soggette a regolare manutenzione; Non devono essere rimossi i dispositivi di sicurezza e protezione; Il personale non addetto alla movimentazione deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza; Sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima: il peso del carico da movimentare deve essere compatibile con tale portata; I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo"; Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Rischio di Caduta Materiale dall'alto
Codice Rischio	R02
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Prima di effettuare qualsiasi tipo di movimentazione dei materiali occorre verificare attentamente la stabilità degli stessi (imballaggio in particolare dei materiali posizionati su pallets). In caso di accatastamento i contenitori devono essere sovrapposti sulle sedi previste per l'appoggio e solo se in buone condizioni. Non devono essere sovrapposti contenitori dai quali sporgono materiali. La catasta deve risultare ben verticale ad altezza che non pregiudichi la stabilità. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei vari presidi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Utilizzo di Macchine o Attrezzature
Codice Rischio	R03
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legato all'esecuzione di movimentazione dei carichi con ausili meccanici
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario
Provvedimento Presi ed Eventuali Note	Durante lo svolgimento delle attività il personale addetto dovrà raccordarsi con il personale dell'Azienda committente affinché vengano

**A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli**

Rev. N.0

Pagina
26 di 40

	<p>tenute sgombre le aree di passaggio. Il personale addetto dovrà inoltre assicurarsi della stabilità del carico trasportato e garantirsi spazi di movimentazione adeguati. Il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire a velocità moderata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.</p>
--	---

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Rischio da interferenza con altri appaltatori
Codice Rischio	R04
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con altri appaltatori che operano all'interno dell'Azienda Committente durante le lavorazioni
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario; DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario.
Provvedimento Presi ed Eventuali Note	La committente, qualora siano presenti appaltatrici / lavoratori autonomi, concordano un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e informa, in caso di limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti dell'Azienda circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro. I dipendenti dell'Azienda dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica posta. L'Azienda appaltatrice provvederà a segnalare le aree oggetto dell'intervento ed a segnalare alle altre imprese impegnate nei medesimi ambienti o in zone limitrofe l'impraticabilità di tali spazi. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime saranno differite nel tempo al fine di eliminare qualsiasi interferenza.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Rischio da interferenza legato all'utilizzo di attrezzature della ditta appaltatrice per le attività lavorative previste
Codice Rischio	R05
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza legato all'utilizzo di attrezzature proprie per le attività lavorative previste
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario.
Provvedimento Presi ed Eventuali Note	Nel caso di utilizzo di attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice, le stesse dovranno essere conformi alle norme in vigore e la manutenzione dovrà essere idonea con quanto richiesto dalla casa produttrice della stessa attrezzatura, anche sotto la forma documentale. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Sviluppo di Rumore
Codice Rischio	R06
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio di interferenza connesso all'emissione di rumore durante le attività lavorative
Misure di Prevenzione e Protezione	Emettere entità di rumori entro i limiti accettabili previsti dalla legge vigente. Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario
Provvedimento Presi ed Eventuali Note	Il disagio arrecato dal rumore durante l'esecuzione dei lavori inerenti la manutenzione dovrà essere ridotto e non pericoloso. Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
27 di 40

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Utilizzo di Apparecchi Elettrici con collegamento alla Rete Elettrica
Codice Rischio	R07
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio di interferenza connesso all'emissione di rumore durante le attività lavorative
Misure di Prevenzione e Protezione	Assicurarsi che non vi siano fili scoperti o prese non idonee; Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Applicare tutte le misure comportamentali previste in Azienda. L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro. Qualsiasi interruzione dell'energia elettrica dovrà essere concordata e autorizzata dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua e /o disattivazione dei sistemi di allarme o condizionamento
Codice Rischio	R08
Aree Interessate	Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio d'interferenza connesso all'interruzione temporanea delle forniture sopra riportate durante le diverse fasi delle attività lavorative previste
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario; Prima di interrompere la fornitura di energia elettrica o dei gas medicali ricevere l'autorizzazione dei responsabili delle UU.OO. interessate
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Eventuali interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili dell'Unità operativa presso cui avvengono le lavorazioni e con Servizio Tecnico dell'Azienda committente. La ditta aggiudicataria provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Attività lavorativa presso locali ad alto rischio di incendio
Codice Rischio	R09
Aree Interessate	Locali e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio d'incendio all'interno dei locali interessati dai lavori
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Se gli edifici oggetto dell'intervento sono soggetti al Certificato di Prevenzione incendi all'interno di tali aree, a rischio di incendio, è vietato fumare e usare fiamme libere. L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e descritte nel "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli". E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.).

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
28 di 40

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Attività lavorativa presso locali a rischio di radiazioni ionizzanti
Codice Rischio	R10
Aree Interessate	Locali e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio radiazioni ionizzanti all'interno dei locali interessati dai lavori
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro.</p> <p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti con radioisotopi dovrà inoltre indossare guanti monouso e avere cura di non toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso, né bottiglie e contenitori vari, inclusi i frigoriferi, che siano contrassegnati con il simbolo del materiale radioattivo.</p> <p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile attività/servizio, e il proprio responsabile.</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.</p>
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	<p>Organizzare l'attività lavorativa in modo da garantire negli ambienti circostanti le zone di operazione le condizioni di sicurezza preesistenti.</p> <p>Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori</p>

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Attività lavorativa presso locali a rischio di radiazioni non ionizzanti
Codice Rischio	R11
Aree Interessate	Locali e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio radiazioni non ionizzanti all'interno dei locali interessati dai lavori
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati in queste aree di attività dovrà presentarsi al Responsabile della relativa Unità Operativa per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro.</p> <p>Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione.</p> <p>Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza.</p> <p>In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o</p> <p>In mancanza di adeguate istruzioni.</p>
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	<p>Organizzare l'attività lavorativa in modo da garantire negli ambienti circostanti le zone di operazione le condizioni di sicurezza preesistenti.</p> <p>Rispettare le segnalazioni e non accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori.</p>

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	I lavori sono eseguiti all'interno dei Padiglioni
Codice Rischio	R12
Aree Interessate	Corridoi, Locali e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio Interferenza con altre attività lavorative e con visitatori, pazienti, lavoratori presenti nei padiglioni.
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.</p> <p>L'attuazione degli interventi non deve creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.</p>
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	<p>L'impresa aggiudicatrice deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.</p> <p>Ove possibile l'Azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti.</p> <p>In caso di presenza di personale l'appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e delimitazione delle aree oggetto dell'intervento.</p> <p>Confinamento delle zone interessate ad eventuali lavori edili e interdette al personale nonché agli utenti dell'Azienda ospedaliera.</p>

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
29 di 40

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	I lavori sono eseguiti all'esterno dei Padiglioni
Codice Rischio	R13
Aree Interessate	Aree limitrofe ai padiglioni dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio Interferenza con altre attività lavorative e con visitatori, pazienti, lavoratori presenti in prossimità dei padiglioni
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	L'impresa aggiudicatrice deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Ove possibile l'Azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti. In caso di presenza di personale l'appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e delimitazione delle aree oggetto dell'intervento. Nel raggiungimento delle zone di interesse, prestare la massima attenzione lungo i percorsi. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Incolunità fisica legata ad aggressioni
Codice Rischio	R14
Aree Interessate	Tutte le aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori presenti nelle aree aziendali
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza dei pazienti.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Movimentazione di Mezzi o Automezzi della ditta appaltatrice
Codice Rischio	R15
Aree Interessate	Tutte le aree di scarico
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto e movimentazione delle attrezzature
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario. DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) quando necessario
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Macchine ed Attrezzature devono essere utilizzate solo dal personale autorizzato che ha ricevuto specifica formazione; Macchine ed attrezzature devono essere soggette a regolare manutenzione; Non devono essere rimossi i dispositivi di sicurezza e protezione; Il personale non addetto alla movimentazione deve mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza; Sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima: il peso del carico da movimentare deve essere compatibile con tale portata; I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo"; Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati

**A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli**

Rev. N.0

Pagina
30 di 40

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Occorrono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali
Codice Rischio	R16
Aree Interessate	Tutte le aree di Carico e Scarico
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Prima di effettuare qualsiasi tipo di movimentazione dei materiali occorre verificare attentamente la stabilità degli stessi (imballaggio in particolare dei materiali posizionati su pallets). In caso di accatastamento i contenitori devono essere sovrapposti sulle sedi previste per l'appoggio e solo se in buone condizioni. Non devono essere sovrapposti contenitori dai quali sporgono materiali. La catasta deve risultare ben verticale ad altezza che non pregiudichi la stabilità. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei vari presidi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose. Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Interventi sugli Impianti
Codice Rischio	R17
Aree Interessate	Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio d'interferenza connesso all'interruzione temporanea durante le diverse fasi delle attività lavorative previste
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario; Prima di interrompere la fornitura di energia elettrica, dei gas medicali e similari occorre ricevere l'autorizzazione dei responsabili delle UU.OO. interessate
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Eventuali interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili dell'Unità operativa presso cui avvengono le lavorazioni e con Servizio Tecnico dell'Azienda committente. La ditta aggiudicataria provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Chiusura di percorsi o di parti di edificio
Codice Rischio	R18
Aree Interessate	Corridoi, Locali e zone limitrofe
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio Interferenza con altre attività lavorative e con visitatori, pazienti, lavoratori presenti nei padiglioni.
Misure di Prevenzione e Protezione	Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario; L'attuazione degli interventi non deve creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Nel raggiungimento delle zone di lavoro, prestare la massima attenzione lungo i percorsi.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Adottare idonea segnalazione visiva. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
31 di 40

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Utilizzo di ponteggi, trabattelli, impianti di sollevamento
Codice Rischio	R19
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legato alla caduta di materiale durante le fasi di montaggio e smontaggio dei ponteggi, trabattelli e all'utilizzo di mezzi di sollevamento per le attività lavorative previste
Misure di Prevenzione e Protezione	E' vietato passare nelle aree prossime al ponteggio. Le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme di sicurezza. Consegna del "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" e/o di apposita procedura se considerato necessario.
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	Organizzare l'attività lavorativa in modo da garantire negli ambienti circostanti le zone di operazione le condizioni di sicurezza preesistenti. Concordare le modalità di esecuzione dei lavori per evitare danni o disagi al personale, ai pazienti o al pubblico/utenti. Adottare idonea segnalazione visiva. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Utilizzo di fiamme libere
Codice Rischio	R20
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio di incendio derivante dall'utilizzo di fiamme libere durante le attività lavorative
Misure di Prevenzione e Protezione	Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Utilizzare DPI specifici
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	La lavorazione con fiamme libere è assicurata dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori. Stoccare i prodotti infiammabili in locale separato e tenere sul luogo di lavoro il quantitativo strettamente necessario. Organizzare l'attività lavorativa in modo da garantire negli ambienti circostanti le zone di operazione le condizioni di sicurezza preesistenti. Concordare le modalità di esecuzione dei lavori per evitare danni o disagi al personale, ai pazienti o al pubblico/utenti.

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Utilizzo di sostanze chimiche (es. vernici, solventi, detergenti, ecc.)
Codice Rischio	R21
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza legato all'utilizzo di sostanze chimiche durante le attività lavorative
Misure di Prevenzione e Protezione	Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette poste sui contenitori; Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc.; In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni; È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale; Utilizzare DPI specifici; Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
32 di 40

Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	<p>Utilizzare correttamente le sostanze chimiche in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti</p> <p>Concordare gli interventi con la direzione dei lavori e con i responsabili delle attività, in particolare quando trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza e alla somministrazione dei prodotti alimentari;</p> <p>I prodotti chimici ed i loro contenitori non dovranno essere lasciati incustoditi; i contenitori dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti.</p> <p>L'introduzione di eventuali prodotti diversi da quelli utilizzati, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Azienda.</p> <p>Informare il personale sugli interventi da effettuare e adottare le eventuali protezioni, conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>
---------------------------------------	--

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Produzione di polveri
Codice Rischio	R22
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza connesso all'emissione di polveri durante le attività lavorative
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta, in polvere o fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e la diffusione di tali emissioni sarà ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature specifiche.</p> <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi saranno sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o di fibre presenti superasse i limiti tollerati ed in ogni caso nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, saranno forniti ed utilizzati indumenti di lavoro protettivi e DPI idonei alle attività (maschere a filtro) ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p>
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	<p>Concordare gli interventi con la direzione dei lavori e con i responsabili delle attività, in particolare quando trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza e alla somministrazione dei prodotti alimentari;</p> <p>Informare il personale sugli interventi da effettuare ed adottare le eventuali protezioni.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>

Descrizione Lavori o Attività che Possono Produrre Interferenza	Produzione di fumi
Codice Rischio	R23
Aree Interessate	Corridoi, Locali e Aree dell'Ospedale
Possibile Interferenza con Attività e suoi rischi	SI
Possibili Interferenze con Attività e Rischi	Rischio da interferenza legato all'emissione di fumi durante le attività lavorative
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>Nelle lavorazioni che prevedono lo svilupparsi di fumi si deve garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere.</p> <p>I lavoratori saranno forniti di indumenti di lavoro protettivi e DPI idonei alle attività svolte.</p>
Provvedimenti Presi ed Eventuali Note	<p>Concordare gli interventi con la direzione dei lavori e con i responsabili delle attività, in particolare quando trattasi di locali connessi alla diagnosi, cura, degenza e alla somministrazione dei prodotti alimentari;</p> <p>Informare il personale sugli interventi da effettuare ed adottare le eventuali protezioni.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>

10. ALTRE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI, MENSA, SPOGLIATOI:

Servizi Igienici: gli operatori della ditta appaltatrice possono usufruire dei servizi igienici per il pubblico presenti presso la struttura.

Spogliatoi:

Necessari:

- SI
- NO

PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO:

Presso tutte le strutture aziendali non ospedaliere vi è presenza di una cassetta di pronto soccorso che può essere utilizzata all'occorrenza dal personale della ditta appaltatrice.

Si concorda che ogni tipo di infortunio ai propri collaboratori, sarà trattato presso la sede del Pronto Soccorso.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE:

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che i propri collaboratori siano dotati di apparecchi telefonici portatili, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captare il segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali.

Presso le aree in cui non è possibile, per problemi di interferenza con le apparecchiature elettromedicali, l'uso dei telefoni cellulari, è esposta apposita segnaletica.

In ogni caso l'uso di apparecchiature radiorecettori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico – Ingegneria Clinica del committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie.

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTANTE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO:

- PREVISTO
- NON PREVISTO

Se previsto utilizzo identificare:

LUOGHI PER IL DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI:

- PREVISTO
- NON PREVISTO

Se previsto :

Il Responsabile di Procedimento o suo delegato, di concerto con il Responsabile dei Servizi Tecnici ha individuato aree di stoccaggio temporaneo dei materiali della ditta appaltatrice;

Il committente non si assume responsabilità per eventuali manomissioni, danneggiamenti di qualsiasi natura e furti delle attrezzature depositate.

Non si devono utilizzare spazi diversi per il deposito di materiali e attrezzature di lavoro da quelli indicati dal Responsabile del Servizio Gestore o dal suo delegato.

Si ricorda che è assolutamente VIETATO FUMARE IN TUTTI IL LOCALI dell'Azienda; qualora si fumasse all'esterno il mozzicone deve essere accuratamente spento, prima di gettarlo nei contenitori.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA:

Qualora si verificasse un'EMERGENZA il personale delle ditte esterne oltre a chiamare tempestivamente il centralino dell'Ospedale al numero di telefono che è riportato anche sui cartelli affissi a parete:

- Per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni
- Per garantire le aperture degli accessi
- Per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

E' assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti a fuoco quali USCITE DI SICUREZZA.

Qualora dovesse esserci un'emergenza soprattutto causata da fumo oltre ad avvisare tempestivamente si esce dai locali della struttura andando via attraverso le scale esterne/interne presenti fino a raggiungere un luogo sicuro, non utilizzare assolutamente gli ascensori in funzione se non quelli per le emergenze.

L'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di emergenza realizzato dal Committente.

Attenersi, in ogni caso, a quanto indicato sul documento "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'azienda di rilievo nazionale e di alta specializzazione Ospedali Civico e Benfratelli, G. Di Cristina e M. Ascoli" estratto del Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 e art. 28 D. Lgs. 81/08).

In tale documento vengono elencati i principali rischi lavorativi presenti nelle attività e quanto messo in opera per il miglioramento della sicurezza e salute dei dipendenti e lavoratori in appalto o contratto d'opera.

ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE:

Non è consentito nei locali dove si lavora, accumulo di materiali combustibili/infiammabili; in specifico con le attrezzature di lavoro non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi.

Tali materiali usati per il lavoro devono essere rimossi non appena terminati i lavori.

ACCESSO CONTROLLATO:

Ogni accesso ai reparti ospedalieri ed ai servizi diagnostici deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile di reparto o da suo sostituto.

IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI:

La ditta appaltatrice tramite il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti deve:

- consegnare i DPI personali ai propri dipendenti;
- informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- assicurare una formazione adeguata e organizzare, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvedere a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantenere in efficienza i DPI e assicurare le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie che devono avvenire nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento o smarrimento

11. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

11.1 GESTIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno del singolo presidio da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di autorizzazione rilasciata dal responsabile di presidio stesso o dal responsabile del coordinamento dei lavori affidati in appalto o del responsabile del Servizio Tecnico.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

E' opportuno ricordare che nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, ai sensi dell'art.26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008.

11.2 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI COORDINAMENTO E DELLA PERIODICITÀ DELLE RIUNIONI

Il coordinamento avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il lavoratore autonomo, il Dirigente responsabile del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo presso il quale verrà svolta l'attività, RSPP della Ditta committente e ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare: i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

Il coordinamento della prevenzione effettuato con imprese edili, per lavori non rientranti nel campo di applicazione titolo IV del D.Lgs. 81/2008, sarà svolto, di norma, dopo sopralluogo presso i cantieri.

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento sia disponibile un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri

per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro.

11.3 ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione viene attuata con i seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Osservanza delle precauzioni riportate nel "Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b del D.Lgs. 81/08;
- c) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- d) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- e) L'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione alla Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" di ogni situazione di rischio, anche dipendente dalla stessa Azienda Ospedaliera, o di altre ditte presente, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso la Azienda Ospedaliera. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro.
- f) Ulteriori osservazioni:

La Ditta appaltatrice si impegna a:

- fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la Azienda ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli";
- attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso le strutture dell'Azienda in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dalla Azienda Ospedaliera, dandone riscontro a questa Azienda;
- a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

g) Materiale informativo/documentazione consegnata:

Documento informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture della Azienda ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b del D.Lgs 81/80:

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/300 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

11.4. NORME COMPORTAMENTALI NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Per l'esecuzione dell'appalto attenersi alle seguenti norme comportamentali generali:

- ❖ Concordare le tempistiche (es giorni ed orari di accesso ai locali) con i referenti Aziendali identificati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda committente;
- ❖ Svolgere la propria attività con particolare perizia e accortezza al fine di non procurare danni a persone o a cose;
- ❖ Accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dal personale dell'Azienda committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- ❖ Allontanare, tempestivamente, contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti. Non sono permessi, se non autorizzati dal Committente, stoccaggi né di prodotti né di attrezzature;
- ❖ Osservare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché le prescrizioni di tutte le relative misure di tutela e le cautele prevenzionistiche per i rischi specifici e propri dell'attività;
- ❖ Attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;

- ❖ Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- ❖ Segnalare e delimitare le zone di lavoro vietandone l'accesso ed il passaggio delle persone non autorizzate;
- ❖ Delimitare la zona d'intervento o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- ❖ Usare i mezzi protettivi individuali;
- ❖ Non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;
- ❖ Lasciare a lavori ultimati la zona interessata sgombra e libera da macchinari e rifiuti;
- ❖ Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ❖ Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- ❖ Richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- ❖ Utilizzare solo i servizi igienici riservati ai visitatori e, comunque, identificati preventivamente dal personale dell'Azienda committente;
- ❖ Seguire, nelle situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda committente;
- ❖ Prendere visione delle uscite di emergenza e dei relativi percorsi, che, comunque devono sempre essere lasciati liberi e sgombri;
- ❖ Essere identificabili tramite cartellino o tesserino di riconoscimento personale, corredato di fotografia e generalità del lavoratore e che riporti anche il nome della ditta/impresa, ciò al fine di un'agevole identificazione da parte dei dirigenti e preposti dell'Azienda committente.

E' fatto, invece, divieto assoluto di:

- ❖ Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate all'appalto;
- ❖ Permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro
- ❖ Introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- ❖ Usare gli apparati elettrici, idraulici e di scarico presenti nelle strutture di pertinenza dell'Azienda senza avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del competente Settore Tecnico dell'Azienda ospedaliera;
- ❖ Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
- ❖ Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ❖ Compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- ❖ Fumare, gettare mozziconi o materiale infiammabile in tutte le strutture di pertinenza di questa Azienda;
- ❖ Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ❖ Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
- ❖ Utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- ❖ Assumere alcool o sostanze stupefacenti in qualsiasi quantità all'interno delle strutture dell'Azienda committente.

Il Committente si impegna a trasmettere all'appaltatore, prima dell'attivazione dell'appalto, "Documento Informativo rivolto a tutte le imprese chiamate ad operare all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli" al fine di informarla sui rischi specifici esistenti nelle proprie strutture e le misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs n.81/08. e s.m.i.

11.5 VIOLAZIONE DELLE MISURE PRESCRITTE

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

11.6 MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.L. n. 81/2008

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dei locali in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

12. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Trattandosi di un appalto di lavori relativi ad interventi di manutenzione ordinaria non ancora individuati, non è possibile stabilire i costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti.

Questi costi dovranno essere esplicitati una volta individuato, definito e concordato ogni singolo intervento e rientrano nei costi per la sicurezza complessivi e che sono stati indicati nella gara d'appalto e che non sono stati oggetto di ribasso d'asta.

Complessivamente la stima dei costi per la sicurezza (includendo quelli previsti per l'eliminazione e/o riduzione al minimo dei rischi propri dell'appaltatore e quelli inerenti le situazioni di rischio interferenti) ammonta a € 3.820,00 (quattrocento/00).

13. CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.L 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze.

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza viene preso in consegna dal responsabile unico del procedimento committente (RUP) affinché sia inserito nella documentazione di contratto.

La ditta Appaltatrice deve consegnare alla parte Committente estratto del proprio Documento di Valutazione dei rischi (ex. Art. 17 e 28 D.lgs.81/08) dove sono elencati i rischi connessi all'attività oggetto dell'appalto.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto nel caso vengano ravvisate criticità o interferenze non considerate in sede di stesura del presente DUVRI, sia da parte del committente che da parte dell'appaltatore, il presente documento dovrà essere riformulato, integrandolo con le specifiche valutazioni e le relative misure di prevenzione e protezione.

Inoltre, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

In particolare, in base a quanto stabilito ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.

A.R.N.A.S.
Civico - Di Cristina - Benfratelli

Rev. N.0

Pagina
40 di 40

Titolare del trattamento è la Azienda ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Civico - Di Cristina - Benfratelli".

L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione della Azienda ospedaliera che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno dell'Azienda ospedaliera.

Quanto concordato e sottoscritto dalle parti nel presente documento ha validità immediata a partire dalla data di inizio delle opere e/o dell'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto.

14. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Datore di lavoro/Appaltatore		

Palermo li